



**RELAZIONE SULLA
GESTIONE
ALLEGATA
AL RENDICONTO 2017**

ai sensi dell'art. 231 TUEL, dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11 e dell'art. 2427 cod. civ.

PREMESSA

Signori Consiglieri,

la presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2017 che chiude con un risultato di esercizio positivo di € **4.123.723,95**.

Le principali attività svolte nel corso del 2017 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP. +RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP. +RES.
Fondo di cassa iniziale		3.016.923,60			
Utilizzo avanzo di amministrazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.064.731,78		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	84.294,99				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	582.010,17		Titolo 1 - Spese correnti	5.337.707,88	4.984.155,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	74.093,45	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.448.098,23	4.342.727,12	Titolo 2 - Spese in conto capitale	737.117,18	586.402,48
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	869.600,42	724.716,19	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	325.634,32	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	381.077,27	428.262,14	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	5.570.558,21
Totale entrate finali	5.689.775,92	5.495.705,45	Totale spese finali	6.474.552,83	36.082,99
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	24.353,24	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.289.910,98	2.207.079,01	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.988.686,90	7.702.784,46	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.289.910,98	2.115.167,69
Totale entrate dell'esercizio TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.719.723,84	10.719.708,06	Totale spese dell'esercizio	8.788.817,05	7.721.808,89
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO TOTALE A PAREGGIO	0,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.788.817,05	7.721.808,89
			AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	930.906,79	2.997.899,17
	9.719.724,84	10.719.708,06	TOTALE A PAREGGIO	9.719.723,84	10.719.708,06

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2017 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali ad esempio:

- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale. Tra questi rientrano anche gli eventuali investimenti effettuati per migliorie su immobili di terzi condotti in locazione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore sono stati effettuati in conformità ai criteri precisati in tale documento.

I diritti reali di godimento e le rendite, perpetue o temporanee, acquisiti a titolo oneroso sono iscritti al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori; se acquisiti a titolo gratuito (ad esempio per donazione), sono iscritti al valore normale determinato da un esperto esterno all'ente secondo le modalità indicate dal punto 6.1.1 e successivi del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011).

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni del valore delle immobilizzazioni

rispetto al costo iscritto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, ai sensi degli artt. 2 e 139 del D.Lgs. n. 42/2009, il valore dei beni mobili ed immobili qualificati come "*beni culturali*" o "*soggetti a tutela*", non è stato oggetto di ammortamento. Per gli altri beni, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Pertanto, si è ritenuto di applicare le seguenti aliquote, e ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell'esercizio di entrata in funzione di nuovo bene:

- Fabbricati demaniali 2%,
- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Mezzi di trasporto aerei 5%,
- Mezzi di trasporto marittimi 5%,
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Materiale bibliografico 5%,
- Mobili e arredi per ufficio 10%,
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,
- Strumenti musicali 20%,
- Libri, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale 20%.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono iscritte in base al "*metodo del patrimonio netto*" di cui all'art. 2426 n. 4 Codice Civile. Ai sensi della vigente normativa, si segnala che gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Di contro, le eventuali perdite, per la parte non coperta da utili portati a riserva, sono confluite nel conto economico.

Rimanenze

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, Codice Civile).

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a

diretta diminuzione degli stessi.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati, come i Fondi di quiescenza e obblighi simili;

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

- Debiti verso fornitori: i debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

- Debiti per trasferimenti e contributi

- Altri Debiti.

Sono iscritti al loro valore nominativo.

Ratei e Risconti

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno: (1) è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi, (2) l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "*Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti*" del passivo patrimoniale).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

PARTE 1^LA GESTIONE FINANZIARIA

1. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa)

- l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	GESTIONE		
	NE		
	Residui	Competenza	Totale
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>			3.016.923,60
<i>RISCOSSIONI</i>	2.508.763,21	5.194.021,25	7.702.784,46
<i>PAGAMENTI</i>	1.698.518,21	6.023.290,68	7.721.808,89
<i>SALDO DI CASSA AL 31/12</i>			2.997.899,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
<i>FONDO DI CASSA AL 31/12</i>			2.997.899,17
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	3.004.284,97	2.794.665,65	5.798.950,62
<i>RESIDUI PASSIVI</i>	1.907.599,47	2.365.798,60	4.273.398,07
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – CORRENTE</i>			74.093,45
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - CAPITALE</i>			325.634,32
<i>Risultato di amministrazione:</i>			4.123.723,95

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Approfondimento

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come,

allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Rifacendoci a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, potremmo ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano una adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- I. la parte accantonata, che è costituita:
 - a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);
- II. la parte vincolata, che è costituita:
 - a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Approfondimento

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2017 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2016	31/12/2017
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12	4.152.764,31	4.123.723,95
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	300.000,00	350.000,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00
Fondo rischi spese legali e contenzioso	20.000,00	60.000,00
Altri accantonamenti	0,00	60.000,00
B) Totale parte accantonata	320.000,00	470.000,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	24.779,51	50.970,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.193.405,33	1.195.400,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	8.145,85	8.145,85
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	805.141,90	1.400.951,00
Altri vincoli	0,00	8.152,00
C) Totale parte vincolata	2.031.472,59	2.663.618,85
D) Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.801.291,72	990.105,10
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come Disavanzo da ripianare		

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata “*Il risultato complessivo della gestione*”, si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- a) il **risultato della gestione di competenza**;
- b) il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Approfondimento

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Approfondimento

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Fondo pluriennale vincolato Entrata	666.305,16
Accertamenti di competenza	7.988.686,90
Impegni di competenza	8.389.089,28
Avanzo applicato esercizi precedenti	1.064.731,78
Fondo pluriennale vincolato Spesa	399.727,77
Saldo della gestione di competenza	930.906,79

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate al soddisfacimento dei bisogni della collettività e nel contempo ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.016.923,60
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	84.294,99
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.317.698,65 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.337.707,88
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	74.093,45
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	24.353,24 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-34.160,93
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	758.734,18 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		724.573,25

1.2.2. Equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e

per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3.01 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3.01.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni; nel caso in cui si verifica

la seguente relazione:

Entrate per investimenti minori o uguali alle Spese per investimenti

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	305.997,60
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	582.010,17
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	381.077,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	737.117,18
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	325.634,32
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		206.333,54

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto “*Bilancio delle partite finanziarie*”. Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate da riduzione attività finanziarie} = \text{Spese per incremento attività finanziarie}$$

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza. Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00

1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che “*Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*”

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	5.798.950,62
Totale Residui passivi	4.273.398,07
Apporto della gestione residui	1.525.552,55

Approfondimento

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	/
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	4.235.617,32	2.073.473,59	49%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	784.941,73	519.002,03	66%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	587.634,91	310.139,45	53%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	/
TITOLO 6 - Accensione prestiti	8.145,85	8.154,85	100%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	/
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	117.506,83	93.524,05	80%
TOTALE TITOLI	5.733.846,64	3.004.284,97	52%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	2.870.823,82	1.229.394,38	43%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	503.354,50	191.345,75	38%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	6.650,00	6.650,00	100%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	11.729,75	0,00	/
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	/
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	539.142,70	480.209,34	89%
TOTALE TITOLI	3.931.700,77	1.907.599,47	49%

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2013) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
Totale complessivo residui attivi	214.653,97	Residui attivi da mantenere

Residui passivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
Totale complessivo residui passivi	473.291,25	Residui passivi da mantenere

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;

- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";

- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;

- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZE	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			3.016.923,60
Riscossioni	2.508.763,21	5.194.021,25	7.702.784,46
Pagamenti	1.698.518,21	6.023.290,68	7.721.808,89
Saldo di cassa al 31 dicembre			2.997.899,17
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			2.997.899,17

Approfondimento

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al

conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2017, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2017	Incassi/Pagamenti Competenza	Incassi/Pagamenti Residui	Totale incassi
		Fondo cassa iniziale	3.016.923,60
Titolo 1 – Entrate di natura tributaria	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	2.369.319,09	1.973.408,03	4.342.727,12
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	467.749,63	256.966,56	724.716,19
TOTALI TITOLI 1+2+3 ENTRATE A	2.837.068,72	2.230.374,59	5.067.443,31
Titolo 1 – Spese correnti	3.659.165,78	1.324.989,95	4.984.155,73
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	24.353,24	11.729,75	36.082,99
TOTALI TITOLI 1+4 SPESE B	3.683.519,02	1.336.719,70	5.020.238,72
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE C=A-B	-846.450,03	893.654,89	47.204,59
Titolo 4- Entrate in conto capitale	173.856,30	254.405,84	428.262,14
Titolo 5- Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI 4+5+6+ ENTRATA D	173.856,30	254.405,84	428.262,14
Titolo 2- Spese in conto capitale	283.537,33	302.865,15	586.402,48
Titolo 3- Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI 2+3 SPESA E	283.537,33	302.865,15	586.402,48
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE F=D-E	-109.717,03	-48.459,31	-158.140,34
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.183.096,23	23.982,78	2.207.079,01
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	2.056.234,33	58.933,36	2.115.167,69
		FONDO CASSA FINALE	2.997.899,17

2. IL RISPETTO DEGLI OBETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2017

La Legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è esteso a tutti i comuni, anche quelli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Si evince immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali.

Nel contempo, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il vincolo del pareggio di bilancio prevede, analogamente al precedente vincolo di finanza pubblica, il patto di stabilità, lo scambio di spazi a livello nazionale e regionali.

Per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio è stato conseguito nei seguenti termini:

	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA	0,00
+	Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00
-	Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00
+	Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
-	Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
=	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	0,00
	Rispetto del Pareggio di Bilancio	S I

3. ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 *Analisi delle entrate per titoli*

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA	%	INCASSI COMPETENZA	%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.448.098,23	55,68%	2.369.319,09	45,62%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	869.600,42	10,89%	467.749,63	9,01%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	381.077,27	4,77%	173.856,30	3,35%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.289.910,98	28,66%	2.183.096,23	42,03%
TOTALE TITOLI	7.988.686,90	100,00%	2.367.071,72	100,00%

Approfondimento

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- *il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;*
- *il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;*
- *il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;*
- *il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;*
- *il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente*
- *il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;*
- *il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.*

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2017 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	5.326.250,09	4.448.098,23
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.049.256,57	869.600,42
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	645.307,19	381.077,27
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.455.045,55	2.289.910,98
TOTALE TITOLI	9.475.859,40	7.988.686,90

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 – TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA	%	INCASSI COMPETENZA	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.448.098,23	100,00%	2.369.319,09	100,00%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.448.098,23	100,00%	2.369.319,09	100,00%

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2016.

TITOLO 2 – ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2016	2017
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.326.250,09	4.448.098,23
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	134.871,67	4.448.098,23

Approfondimento

Ai fini di una corretta lettura della tabella precedente, si ricorda che, con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale", il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

3.2.2 Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo

accertato nell'anno 2017 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 – TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI I COMPETENZA	%	INCASSI COMPETENZA	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	705.501,65	81,13%	411.240,13	87,92%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	63.233,05	7,27%	50.273,37	10,75%
Tipologia 300: Interessi attivi	0,05	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	100.865,67	11,60%	6.237,13	1,33%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	869.600,42	100,00 %	467.749,63	100,00%

Approfondimento

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottino una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Altro dato interessante è quello relativo ai proventi della gestione dei beni (compreso nella tipologia 100). Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo 3 ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati nell'anno 2016.

TITOLO 3 – ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	854.585,91	705.501,65
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	63.233,05
Tipologia 300: Interessi attivi	16,95	0,05
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	127.847,32	100.865,67
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.049.256,57	869.600,42

3.2.3. Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero di quelle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 – TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
----------------------	--------------	---	---------	---

	COMPETENZA		COMPETENZA	
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	326.161,62	85,59%	173.000,00	99,51%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	45.610,65	11,97%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	9.305,00	2,44%	856,30	0,49%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	381.077,27	100,00%	173.856,30	100,00%

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 – ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	434.544,91	326.161,62
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	210.762,28	45.610,65
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	9.305,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	645.307,19	381.077,27

3.2.3.1 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che “... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui”, ovvero il 2015.

Approfondimento

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

3.2.4 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a “L'equilibrio del Bilancio di terzi” ed al successivo dedicato al “Titolo 7 della spesa” per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2015 e del 2016.

TITOLO 9 – TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA	%	INCASSI COMPETENZA	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.027.938,92	44,89 %	1.005.854,99	46,07 %
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.261.972,06	55,11 %	1.177.241,24	53,93 %
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.289.910,98	100,00%	2.183.096,23	100,00 %

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 9 – ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.165.229,56	1.027.938,92

Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.289.815,99	1.261.972,06
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.455.045,55	2.289.910,98

4. ANALISI DELL'AVANZO/DISAVANZO 2017 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2017 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett.

c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO DEL 2016 APPLICATO NEL 2017
Avanzo applicato per spese correnti	1.322.347,30	755.734,18
Avanzo applicato per spese in conto capitale	512.254,96	305.997,60
Totale avanzo applicato	1.834.602,26	1.064.731,78

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000.

5. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato – Parte Entrata	2015	2016	2017
FPV Spese Correnti	419.304,43	231.407,36	84.294,99
FPV Spese in conto capitale	0,00	31.276,12	582.010,17
Totale Entrate FPV	419.304,43	262.683,48	666.305,16

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'ente con Deliberazione di Giunta n. 29 del 19/02/18 ha effettuato una variazione per riaccertamento parziale esigibilità 2017.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo Pluriennale vincolato – Parte Spesa	2015	2016	2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	231.407,36	84.294,99	74.096,45
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	31.276,12	582.010,17	325.634,32
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FV	262.683,48	666.305,16	399.727,77

6. ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2017 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

Approfondimento

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- *"Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;*
- *"Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;*
- *"Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);*
- *"Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;*
- *Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:*
- *"Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;*
- *"Titolo 7" riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.*

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2017 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti:

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA	%	PAGAMENTI COMPETENZ A	%
Titolo 1 - Spese correnti	5.337.707,88	63,63%	3.659.165,78	60,75%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	737.117,18	8,79%	283.537,33	4,17%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	24.353,24	0,29%	24.353,24	0,40%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.289.910,98	2,73%	2.056.234,33	34,14%
TOTALE TITOLI	8.389.089,28	100,00%	6.023.290,68	100,00%

La tabella successiva permette un confronto temporale sia con le risultanze degli anni 2015 e 2016,

permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute.

SPESE PER TITOLI IMPEGNI DI COMPETENZA	2016	2017
Titolo 1 - Spese correnti	6.787.034,85	5.337.707,88
Titolo 2 - Spese in conto capitale	454.772,54	737.117,18
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.320,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	23.171,36	24.353,24
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.455.045,55	2.289.910,98
TOTALE TITOLI	9.721.344,30	8.389.089,28

6.1.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

Approfondimento

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2017 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2016 e 2015. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

TITOLO 1 – MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA	%	PAGAMENTI COMPETENZA	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	796.916,25	14,93	592.239,88	16,19%
MISSIONE 02 – Giustizia	54.940,96	1,03%	439,61	0,01%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	70.186,19	1,31%	19.053,24	0,52%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.676.183,58	31,40%	1.070.533,79	29,26%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	110.398,96	2,07%	89.774,74	2,45%
MISSIONE 07 – Turismo	17.986,31	0,34%	17.986,31	0,49%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	25.910,00	0,49%	7.000,00	0,19%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.113.839,09	20,87%	916.596,13	25,05%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	904.532,90	16,95%	523.770,94	14,31%
MISSIONE 11 – Soccorso Civile	7.310,33	0,14%	6.000,00	0,16%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	471.789,78	8,84%	361.825,13	9,89%
MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività	74.705,30	1,40%	43.227,78	1,18%
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.008,23	0,24%	11.258,23	0,31%
TOTALE TITOLO 1	5.337.707,88	100,00 %	3.659.165,78	100,00 %

TITOLO 1 – MISSIONI IMPEGNI DI COMPETENZA	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	998.314,13	592.239,88
MISSIONE 02 – Giustizia	27.354,23	439,61
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	86.017,81	19.053,24

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.088.763,87	1.070.533,79
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	106.978,16	89.774,74
MISSIONE 07 - Turismo	17.488,23	17.986,31
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.166,37	7.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.685.781,49	916.596,13
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	974.307,11	523.770,94
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	10.000,00	6.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	577.266,40	361.825,13
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	75.318,88	43.227,78
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	119.244,17	11.258,23
TOTALE TITOLO 1	6.787.034,85	5.337.707,88

I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI IMPEGNI	2017	%
Redditi da lavoro dipendente	542.456,26	10,16%
Imposte e tasse a carico dell'ente	80.811,73	1,51%
Acquisto di beni e servizi	4.261.038,42	79,83%
Trasferimenti correnti	340.283,46	6,38%
Interessi passivi	41.682,98	0,78%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	21.996,73	0,41%
Altre spese correnti	49.438,30	0,93%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	5.337.707,88	100,00%

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, abbiamo ritenuto di evidenziare quanto segue:

Spese per il personale

Si evidenzia che relativamente all'anno 2017:

- a) non sono stati conferiti dagli organi e dai soggetti giuridicamente competenti dell'Ente contratti di consulenza, studio e ricerche nonché contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti previsti dai commi 1 e 2 dell'art.14 D.L. 24.01.2014 N. 66;
- b) gli obiettivi previsti dall'accordo decentrato e gli oneri della contrattazione decentrata sono stati definiti dall'Ente con delibera di Giunta n. 83 del 26/06/2017. Il conseguimento degli obiettivi costituisce condizione essenziale per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa
- c) che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39 della Legge n. 449/1997;
- d) la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2017 è stata certificata il 28/04/2018, il conto annuale del personale non è ancora trasmesso alla Ragioneria generale dello Stato visto che la scadenza è prevista per il 31/05/2018.
- e) Per quanto riguarda i vincoli disposti dal vincolo 9 comma 28 del DL78/2010 è stato verificato che l'ente non ha sostenuto spese per personale a tempo determinato.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	spesa media rendiconti (2008 *)	Rendiconto 2017
spesa intervento 01 (dal 2014 macroaggregato 1)	1 015 575,00	542 456,26
spese incluse nell'int.03 (dal 2014 macroaggregato 3)	28 060,00	49 070,00
irap	71 463,00	36 387,70
altre spese incluse/rimborso ad altre amministrazioni	0,00	19 694,38
Totale spese di personale	1 115 098,00	647 608,34
spese escluse	18 036,00	1 770,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1 097 062,00	645 838,34
Spese correnti	5 987 082,00	5 337 707,88
Incidenza % su spese correnti	18,32%	12,10%

* anno 2008 per gli enti non soggetti a patto di stabilità

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	Importo
1 Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	
2 Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3 Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4 Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5 Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6 Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7 Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8 Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9 Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10 Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
11 Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12 Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13 IRAP	
14 Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
15 Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16 Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17 Altre spese (specificare):	
Totale	

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno - Regione Toscana	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	1 770,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	

8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	0,00
Totale		1 770,00

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2015	2016	2017
Dipendenti (rapportati ad anno)	17,00	15,00	13,00
spesa per personale INT. 1	801 829,98	911 249,10	542 456,26
spesa corrente	6 395 727,19	6 787 034,85	5 337 707,88
Costo medio per dipendente	47 166,46	60 749,94	41 727,40
incidenza spesa personale su spesa corrente	12,54%	13,43%	10,16%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	70 696,00	71 658,00	62 327,00
Risorse variabili	10 466,00	10 522,00	
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis		-16 726,00	
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	81 162,00	65 454,00	62 327,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01			

6.1.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2017 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dei due

precedenti anni.

TITOLO 2 – MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA	%	PAGAMENTI COMPETENZA	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	507.817,20		176.327,78	
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.518,56		4.518,56	
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	52.000,65		26.251,84	
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	172.780,77		76.439,15	
TOTALE TITOLO 1	737.117,18	100,00%	283.537,33	100,00%

Approfondimento

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi

TITOLO 1 – MISSIONI IMPEGNI DI COMPETENZA	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	101.013,13	507.817,20
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	50.396,64	4.518,56
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	93.610,00	52.000,65
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	162.276,12	172.780,77
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	47.476,65	0,00
TOTALE TITOLO 2	454.772,54	737.117,18

I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 – MACROAGGREGATI	2017	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	394.259,18	53,48%
Contributi agli investimenti	342.858,00	46,52 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	737.117,18	100,00%

6.1.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

6.1.3.1.1 acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltread altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;

6.1.3.1.2 concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;

6.1.3.1.3 concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;

6.1.3.1.4 versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Mentre le altre due tabelle che seguono presentano i valori del titolo distinti per missione, con riferimento dapprima all'esercizio 2017 e poi al triennio 2015/2017 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

TITOLO 3 – MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA	%	PAGAMENTI COMPETENZA	%
---------------------	-----------------------	---	-------------------------	---

TOTALE TITOLO 3	0,00	100,00 %	0,00	100,0 0%
-----------------	------	-------------	------	-------------

TITOLO 1 – MISSIONI IMPEGNI DI COMPETENZA	2016	2017
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.320,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.320,00	0,00

TITOLO 3 – MACROAGGREGATI	2017	%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3	0,00	100,00%

6.1.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2017 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2016.

TITOLO 4 – MISSIONI	IMPEGNI COMETENZA	%	PAGAMENTO COMPETENZA	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	24.353,24	100,00%	24.353,24	100,00%
TOTALE TITOLO 4	24.353,24	100,00%	24.353,24	100,00%

TITOLO 4 – MISSIONI IMPEGNI	2016	2017
MISSIONE 50 - Debito pubblico	11.441,61	24.353,24
TOTALE TITOLO 4	11.441,61	24.353,24

TITOLO 4 – MACROAGGREGATI	2017	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	24.353,24	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	24.353,24	100,00%

6.1.5 Titolo 7 Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9 dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2016.

TITOLO 7 – MISSIONI	IMPEGNI COMETENZA	%	PAGAMENTO COMPETENZA	%
MISSIONE 99 – Servizio per conto terzi	2.289.910,98	100,00%	2.056.234,33	100,00%
TOTALE TITOLO 7	2.289.910,98	100,00%	2.056.234,33	100,00%

TITOLO 7 – MISSIONI IMPEGNI	2016	2017
MISSIONE 99 – Servizio per conto terzi	2.455.045,55	2.289.910,98
TOTALE TITOLO 7	2.455.045,55	2.289.910,98

TITOLO 7 – MACROAGGREGATI	2017	%
Uscite per partite di giro	1.027.938,92	44,89%
Rimborso prestiti a breve termine	1.261.972,06	55,11%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7	2.289.910,98	100,00%

7. ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Approfondimento

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2017
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	7.832.175,29	7.927.533,24	4.448.098,23
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.109.372,01	1.148.631,32	869.600,42
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.252.317,64	908.309,66	381.077,27
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.141.994,00	8.141.994,00	2.289.686,90
TOTALE TITOLI	18.335.859,00	18.126.468,22	7.988.686,90

CONFRONTO TRA PREVISIONE E IMPEGNI 2017	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI 2017
TITOLO 1 - Spese correnti	8.916.894,10	9.894.480,49	5.337.707,88
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.252.317,64	1.796.317,43	737.117,18
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	24.653,26	24.353,24	24.353,24
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.141.994,00	8.141.994,00	2.289.910,98
TOTALE TITOLI	18.335.859,00	19.857.505,16	8.389.089,28

8. RENDICONTO PER INDICATORI DI BILANCIO

Nelle tabelle sottostante si riporta il rendiconto in base agli indicatori di bilancio previsti dalla normativa vigente.

Prospetto Sintetico:

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	INDICAT ORE 2017
1	Rigidità strutturale di bilancio		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	12,78 %
2	Entrate correnti		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	59,47 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	58,58 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	9,72 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	9,58 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	40,40 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	35,74 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	5,77 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	5,11 %
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4	Spese di personale		
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	11,86 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	41,96 %

4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	38,08
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	38,39 %
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,78 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	12,13 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	24,46
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	21,27
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	45,73
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	57,72 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	70,33 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	48,89 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	40,05 %
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	66,44 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	60,08 %

9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	11,26 %
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	19,23 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	28,55
10	Debiti finanziari		
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	3,02 %
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	1,24 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	49,97
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	24,00 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	11,39 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	64,59 %
12	Disavanzo di amministrazione		
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00 %
13	Debiti fuori bilancio		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14	Fondo pluriennale vincolato		
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	82,67 %
15	Partite di giro e conto terzi		

15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	43,06 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	42,90 %

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.

(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)

(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Prospetto entrate e capacità di riscossione:

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	42,72	43,73	55,68	44,39	51,21	31,46	29,66	33,98
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,18	0,00	0,44
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	42,72	43,73	55,68	44,39	51,32	31,65	29,66	34,42
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4,14	4,40	8,83	5,99	5,77	4,58	5,15	3,79
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,38	0,38	0,79	0,45	0,67	0,65	0,63	0,69
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,53	1,55	1,26	1,27	1,66	0,05	0,08	0,01
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	6,05	6,34	10,89	7,72	8,10	5,28	5,86	4,48
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5,57	4,09	4,08	5,55	6,08	1,67	2,17	0,99
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1,26	0,82	0,57	1,79	1,80	1,44	0,00	3,45
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,10	0,12	0,00	0,07	0,01	0,01	0,00
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	6,83	5,01	4,77	7,33	7,95	3,12	2,18	4,44
TITOLO 6:	Accensione Prestiti								
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,03	0,03	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,03	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	16,86	17,33	12,87	12,95	13,28	7,50	12,59	0,42
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	27,54	27,58	15,80	21,36	21,34	8,58	14,74	0,00
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	44,40	44,92	28,66	34,32	34,62	16,08	27,33	0,42
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	93,79	102,03	56,13	65,02	43,75

Prospetto spese:

MISSIONI E PROGRAMMI	COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)
----------------------	--

		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto			
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Ototale FPV))	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza	
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1,56	0,00	3,29	1,17	5,71	1,17	1,37
	2	Segreteria generale	1,12	0,00	2,42	11,07	2,70	11,07	2,19
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3,91	0,00	3,56	1,14	3,85	1,14	3,33
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,96	0,00	1,88	0,00	1,68	0,00	2,05
	6	Ufficio tecnico	0,31	0,00	0,31	0,00	0,63	0,00	0,05
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,04	0,33	0,08	0,33	0,00
	1	Altri servizi generali	0,70	0,00	0,65	0,09	0,81	0,09	0,51
		TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		9,57	0,00	12,14	13,81	15,47	13,81
Missione 2: Giustizia	1	Uffici giudiziari	0,38	0,00	0,35	0,00	0,63	0,00	0,13
		TOTALE Missione 2: Giustizia	0,38	0,00	0,35	0,00	0,63	0,00	0,13
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	0,60	0,00	0,55	0,00	0,80	0,00	0,36
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,16	7,51	0,34	7,51	0,02
		TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	0,60	0,00	0,72	7,51	1,14	7,51	0,38
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,59	0,00	0,54	0,00	0,62	0,00	0,48
	2	Altri ordini di istruzione	3,54	0,00	1,85	0,00	2,16	0,00	1,60
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	9,86	0,00	9,63	2,98	16,47	2,98	4,19
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
		TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	14,00	0,00	12,03	2,98	19,26	2,98	6,28
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,27	0,00	0,32	0,00	0,54	0,00	0,14
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore	0,51	0,00	0,47	0,00	0,71	0,00	0,28

		culturale							
		TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,79	0,00	0,79	0,00	1,26	0,00	0,42
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,10	0,00	0,09	0,00	0,20	0,00	0,00
		TOTALE Missione 7: Turismo	0,10	0,00	0,09	0,00	0,20	0,00	0,00
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1,95	0,00	1,93	0,00	0,29	0,00	3,22
		TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1,95	0,00	1,93	0,00	0,29	0,00	3,22
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,02	0,00	0,30	0,00	0,49	0,00	0,14
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	11,42	0,00	12,30	1,85	11,49	1,85	12,95
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1,49	0,00	1,21	0,00	1,37	0,00	1,09
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,02
		TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12,94	0,00	13,82	1,85	13,35	1,85	14,19
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	9,30	0,00	10,36	21,38	13,23	21,38	8,08
		TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	9,30	0,00	10,36	21,38	13,23	21,38	8,08
COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)									
MISSIONI E PROGRAMMI			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Ototale FPV))	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	0,92	0,00	1,80	46,70	2,21	46,70	1,47
		TOTALE Missione 11: Soccorso civile	0,92	0,00	1,80	46,70	2,21	46,70	1,47
Missione 12: Diritti sociali, politiche	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili	2,70	0,00	2,69	0,19	4,91	0,19	0,93

sociali e famiglia		nido							
	2	Interventi per la disabilità	0,14	0,00	0,13	0,00	0,13	0,00	0,13
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,19	0,00	0,18	0,00	0,35	0,00	0,04
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		3,03	0,00	2,99	0,19	5,38	0,19	1,10
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,04	2,00	0,09	2,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,41	0,00	0,40	0,00	0,85	0,00	0,03
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,41	0,00	0,44	2,00	0,94	2,00	0,03
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,45	0,00	0,41	0,00	0,15	0,00	0,63
	TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,45	0,00	0,41	0,00	0,15	0,00	0,63
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,07	3,58	0,16	3,58	0,00
	TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	0,00	0,07	3,58	0,16	3,58	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,15	0,00	0,14	0,00	0,00	0,00	0,24
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,88	0,00	0,81	0,00	0,00	0,00	1,46
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		1,03	0,00	0,95	0,00	0,00	0,00	1,70
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,13	0,00	0,12	0,00	0,28	0,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		0,13	0,00	0,12	0,00	0,28	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	44,40	0,00	41,00	0,00	26,05	0,00	52,87
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		44,40	0,00	41,00	0,00	26,05	0,00	52,87

Prospetto spese e capacità di pagamento:

MISSIONI E PROGRAMMI	CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017 (dati percentuali)
----------------------	--

		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)	
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1,40	3,24	1,38	1,78	0,54
	2	Segreteria generale	1,50	2,58	1,43	1,64	0,98
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3,61	3,36	2,80	3,48	1,35
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2,42	2,45	1,44	1,10	2,18
	6	Ufficio tecnico	0,32	0,32	0,50	0,64	0,18
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00
	1	Altri servizi generali	0,96	1,03	0,82	0,52	1,47
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		10,21	13,01	8,37	9,16	6,69
Missione 2: Giustizia	1	Uffici giudiziari	0,31	0,41	0,01	0,01	0,01
	TOTALE Missione 2: Giustizia		0,31	0,41	0,01	0,01	0,01
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1,00	1,17	1,03	0,23	2,76
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,14	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		1,00	1,30	1,03	0,23	2,76
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,64	0,61	0,37	0,40	0,30
	2	Altri ordini di istruzione	3,49	3,61	1,49	1,32	1,86
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	11,33	11,30	11,66	11,10	12,87
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		15,46	15,52	13,52	12,81	15,02	
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,38	0,40	0,27	0,33	0,13
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,51	0,48	0,55	0,74	0,15
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,89	0,87	0,82	1,07	0,28
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,10	0,10	0,19	0,21	0,13
	TOTALE Missione 7: Turismo		0,10	0,10	0,19	0,21	0,13
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia	1	Urbanistica e assetto del territorio	1,67	1,72	0,22	0,08	0,51

abitativa	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		1,67	1,72	0,22	0,08	0,51	
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,01	0,25	0,25	0,37	0,00	
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	11,70	12,68	8,16	9,81	4,66	
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1,77	1,81	0,89	1,05	0,54	
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,05	0,04	0,03	0,00	0,09	
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		13,53	14,78	9,34	11,23	5,29	
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	10,81	10,61	7,41	7,15	7,96	
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		10,81	10,61	7,41	7,15	7,96	
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	0,96	1,73	0,05	0,07	0,00	
MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017 (dati percentuali)					
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)	
TOTALE Missione 11: Soccorso civile			0,96	1,73	0,05	0,07	0,00	
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2,59	3,02	3,30	4,18	1,43	
	2	Interventi per la disabilità	0,12	0,12	0,11	0,13	0,07	
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1,02	1,11	0,00	0,00	0,00	
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		3,74	4,25	3,41	4,31	1,49	
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,51	0,58	0,42	0,52	0,21	
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,51	0,61	0,42	0,52	0,21	
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,75	0,72	0,43	0,13	1,05	
	TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,75	0,72	0,43	0,13	1,05	

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	0,00	0,06	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	0,06	0,00	0,00	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,12	0,12	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,73	0,69	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		0,85	0,81	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,16	0,15	0,29	0,29	0,30
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		0,16	0,15	0,29	0,29	0,30
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	38,99	37,12	17,17	24,51	1,50
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		38,99	37,12	17,17	24,51	1,50

9. SOCIETA' PARTECIPATE

Codice Fiscale	Ragione sociale della società	Forma Giurudica	Quota partecipazione diretta	Quota partecipazione indiretta
	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLE AREE GEOTERMICHE - SOC. CONSORTILE A RESP. LIMITATA - C.O.S.V.I.G. SRL	Soc. Consortile	0,96 %	0,00%
01278090533	FABBRICA AMBIENTE RURALE MAREMMA SOC. CONSORTILE A RESP. LIMITATA - F.A.R. MAREMMA	Soc. Consortile	4,35%	0,00%
01062640485	FIDI TOSCANA SPA	Soc. Azioni	0,0056 %	0,00%
01206200535	NET. SPRING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Soc. a resp. limitata	1%	0,00%
00081900532	R.A.M.A SPA - Rete automobilistica maremmana amiatina	Soc. Azioni	0,0336 %	0,00%
05344720486	SOC. CONSORTILE ENERGIA TOSCANA A RESPONSABILITA' LIMITATA - C.E.T.	Soc. Consortile	1,091%	0,000096%

10. ANALISI DI INDEBITAMENTO E GESTIONE GEL CREDITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi (41.682,98) sulle entrate correnti (6.571.674,45) al rendiconto 2015:

Controllo limite art. 240 TUEL	2015	2016	2017
	0,67%	0,67%	0,63%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

ANNO	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	875.009,06	852.962,10	829.790,74
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	22.046,96	23.171,36	24.353,24
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/-	0,00		
Totale fine anno	852.962,10	829.790,74	805.437,50
Nr. Abitanti al 31/12	18.755,00	18.766,00	16.118,00
Debito medio per abitante	45,48	44,22	49,97

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	43.989,26	42.864,86	41.682,98
Quota capitale	22.46,96	23.171,36	24.353,24
Totale fine anno	66.036,22	66.036,22	66.036,22

Si riporta sotto la tabella dei 5 mutui contratti dall'Ente evidenziando la data di concessione, di

scadenza e il tasso d'interesse:

oggetto	posizione CDP SPA	data concessione	data scadenza	tasso
Sede San Lorenzo	4531654/00	05/06/09	30/06/38	5,131%
Sede INPS CDP	4501976/00	14/12/06	31/12/37	4,263%
Podere MENGONE	4520605/00	15/07/08	31/12/28	5,172%
Casa Museo - Cinigiano	4516888/00	11/07/08	31/12/38	5,298%
Ambulatorio S. Caterina	4520604/00	09/10/08	31/12/28	4,804%

11. CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

SCHEMA DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO al D.Lgs 118/2011		Anno	Anno - 1	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	-	-		
2	Proventi da fondi perequativi	-	-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	-	-		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	4.448.098,23	4.652.507,72		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	-		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	326.161,62	434.533,75		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	-	-	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.398,31	10.667,08		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	53.999,00	93.950,94		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	650.104,34	740.070,26		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	164.098,72	53.125,98	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		5.643.860,22	5.984.855,73		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	112.468,32	157.097,20	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.132.732,62	3.566.108,94	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	15.837,48	2.185,45	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	-	-		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	340.283,46	867.488,37		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	342.858,00	-		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-		
13	Personale	542.456,26	796.514,49	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	-	-	B10	B10

	a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	5.204,99	-	B10a	B10a
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	126.657,93	77.685,96	B10b	B10b
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	B10c	B10c
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	50.000,00	-	B10d	B10d
		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)				
15			-	-	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	-	-	B12	B12
17		Altri accantonamenti	120.000,00	45.000,00	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	89.000,85	48.232,11	B14	B14
		totale componenti negativi della gestione B)	5.877.499,91	5.560.312,52		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-233.639,69	424.543,21		
		<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
		<i>Proventi finanziari</i>				
19		Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
	a	<i>da società controllate</i>	-	-		
	b	<i>da società partecipate</i>	-	-		
	c	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
20		Altri proventi finanziari	0,05	16,95	C16	C16
		Totale proventi finanziari	0,05	16,95		
		<i>Oneri finanziari</i>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C17	C17
	a	<i>Interessi passivi</i>	41.682,98	21.576,50		
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-		
		Totale oneri finanziari	41.682,98	21.576,50		
		totale (C)	-41.682,93	-21.559,55		
		<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>				
22		Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23		Svalutazioni	-	-	D19	D19
		totale (D)	-	-		
		<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24		<i>Proventi straordinari</i>			E20	E20
	a	Proventi da permessi di costruire	-	-		
	b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	45.610,65	210.738,52		
	c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	325.583,09	106.604,13		E20b
	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-		E20c
	e	<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-		
		totale proventi	371.193,74	317.342,65		
25		<i>Oneri straordinari</i>			E21	E21
	a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	80.000,00		
	b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.606.078,12	21.719,55		E21b
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-		E21a
	d	<i>Altri oneri straordinari</i>	-	-		E21d

		totale oneri	1.606.078,12	101.719,55		
		Totale (E) (E20-E21)	-1.234.884,38	215.623,10		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-1.510.207,00	618.606,76		
26	Imposte (*)		63.245,91	78.574,11	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO		-1.573.452,91	540.032,65	23	23

*Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva:

il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato principalmente dai seguenti elementi:

- rilevazione sopravvenienza passiva per riquadratura Residui Passivi 2016 con i Debiti 2016 per € 1.385.279,66. (1° anno di applicazione della contabilità economico patrimoniale).
- rilevazione insussistenza passiva relativa al riaccertamento dei residui per € 220.798.46.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 338.568,53 o peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

QUOTE DI AMMORTAMENTO		
2015	2016	2017
131.417,17	77.865,96	131.862,92

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente per € 325.583.09 come da riaccertamento dei residui;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente pari ad € 1.606.078,12 come sopra dettagliati.

12. STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;

b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) al D.Lgs 118/2011	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.052,64	17.519,87	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
5	avviamento	-	-	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	-	11.544,81	BI6	BI6
9	altre	1.892,99	-	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	6.945,63	29.064,68		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali				
1.1	Terreni	385.268,95	-		
1.2	Fabbricati	-	52.207,13		
1.3	Infrastrutture	-	14.017,01		
1.9	Altri beni demaniali	-	-		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	-	-		
2.1	Terreni	335.932,27	443.263,95	BII1	BII1
	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.2	Fabbricati	1.517.609,56	1.570.415,07		
	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	40.701,16	108.695,34	BII2	BII2
	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	3.974,62	69.723,31	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	1.979,98	-		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	100.492,15	32.910,37		
2.7	Mobili e arredi	59.641,55	28.434,66		
2.8	Infrastrutture	47.038,28	19.295,23		
2.9	Diritti reali di godimento	-	-		
2.99	Altri beni materiali	55.357,41	29.218,78		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	644.925,60	193.646,08	BII5	BII5

		Totale immobilizzazioni materiali	3.192.921,53	2.561.826,93		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1		Partecipazioni in			- BIII1	BIII1
	a	imprese controllate	-		- BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate	11.132,34	1.320,00	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti	8.037,04	13.785,34		
2		Crediti verso			- BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	-			
	b	imprese controllate	-		- BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate	-		- BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	-		- BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli	-		- BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	19.169,38	15.105,34		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.219.036,54	2.605.996,95		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<u>Rimanenze</u>	-		- CI	CI
		Totale	-		-	
II		<u>Crediti (2)</u>				
1		Crediti di natura tributaria				
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-			
	b	Altri crediti da tributi	-			
	c	Crediti da Fondi perequativi	-			
2		Crediti per trasferimenti e contributi				
	a	verso amministrazioni pubbliche	4.537.889,14	4.463.151,60		
	b	imprese controllate	-			CI12
	c	imprese partecipate	-		- CI13	CI13
	d	verso altri soggetti	-	25.000,00		
3		Verso clienti ed utenti	464.638,86	681.947,56	CI11	CI11
4		Altri Crediti	-		- CI15	CI15
	a	verso l'erario	70.744,00	113.469,00		
	b	per attività svolta per c/terzi	168.735,23	84.004,41		
	c	altri	206.943,39	66.818,11		
		Totale crediti	5.448.950,62	5.434.390,68		
III		<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
1		partecipazioni	-		- CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2		altri titoli	-		- CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-		-	
IV		<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1		Conto di tesoreria				

a	Istituto tesoriere	2.997.899,17	3.016.923,60		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	-	-	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
Totale disponibilità liquide		2.997.899,17	3.016.923,60		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		8.446.849,79	8.451.314,28		
D) RATEI E RISCOINTI					
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	-	-	D	D
TOTALE RATEI E RISCOINTI D)		-	-		
TOTALE DELL'ATTIVO		11.665.886,33	11.057.311,23		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) al D.Lgs 118/2011		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	3.762.570,35	6.330.647,36	AI	AI
II	Riserve				
a	da risultato economico di esercizi precedenti	540.032,65	-	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	1.169.823,66	1.068.059,91	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	-	-		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.568.077,01	-		
e	altre riserve indisponibili	-	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	-1.573.452,91	540.032,65	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		6.467.050,76	7.938.739,92		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	per imposte	-	-	B2	B2
3	altri	120.000,00	-	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		120.000,00	-		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)		-	-	C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	-	-		
a	prestiti obbligazionari	-	-	D1e D2	D1

b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	verso banche e tesoriere	-	-	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	805.437,50	841.520,49	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.155.421,62	161.154,83	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
a	altre amministrazioni pubbliche	848.255,94	797.887,13		
c	imprese controllate	-	-	D9	D8
d	imprese partecipate	-	-	D10	D9
e	altri soggetti	83.644,46	114.228,55		
5	altri debiti	-	-	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	6.965,39	21.468,48		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	47.692,11	283.021,50		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-	-		
d	altri	1.131.418,55	899.290,33		
TOTALE DEBITI (D)		5.078.835,57	3.118.571,31		
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>					
I	Ratei passivi	-	-	E	E
II	Risconti passivi	-	-	E	E
1	Contributi agli investimenti	-	-		
a	da altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	da altri soggetti	-	-		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	-	-		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		-	-		
TOTALE DEL PASSIVO		11.665.886,33	11.057.311,23		
<u>CONTI D'ORDINE</u>					
	1) Impegni su esercizi futuri	-	-		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-		
TOTALE CONTI D'ORDINE		-	-		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono

rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. In mancanza dei dati relativi ai bilanci 2017 delle partecipate è stato preso a riferimento il patrimonio netto degli ultimi bilanci approvati relativi all'anno 2016 come da prospetto sotto riportato.

PARTECIPAZIONI	AZIONI COSTO STORICO DI ACQUISTO	QUOTE SRL COSTO STORICO DI ACQUISTO	QUOTE CONSORTILI COSTO STORICO DI ACQUISTO	Totale	QUOTA	PATRIMONIO NETTO ULTIMO BILANCIO APPROVATO 2016	Quota valutata in base al patrimonio netto 2016
COSVIG SOCIETA' CONSORTILE A. R.L.			5.000,00	5.000,00	0,96%	467.585,00	4.488,82
FAR MAREMMA SOCIETA' CONSORTILE			1.320,00	1.320,00	4,35%	39.348,00	1.711,64
FIDI TOSCANA SPA	8779,06			8.779,06	0,0056%	149.520.386,00	8.373,14
NET SPRING SRL		1.000,00		1.000,00	1%	214.651,00	2.146,51
RAMA SPA	2582,28			2.582,28	0,0336%	1.823.475,00	612,69
SOCIETA' CONSORTILE ENERGIATOSCANA A.R.L.			1.104,00	1.104,00	1,091%	168.340,00	1.836,59
TOTALE	11361,34	1.000,00	7.424,00	19.785,34			19.169,38

Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 350.000,00 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Il credito IVA ammontante ad euro 70.744,00 corrisponde a quello della Dichiarazione Iva annuale.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, pari ad € 2.997.899,17.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il PATRIMONIO NETTO pari ad euro 6.467.050,76 è così suddiviso:

		importo
I	Fondo di dotazione	3.762.570,35
II	Riserve	0,00
a.	Da risultato economico di esercizi precedenti	540.032,65
b.	Da capitale	1.169.823,66
c.	Da permessi di costruire	
d.	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.568.077,01
e.	Altre riserve indisponibili	
III	Risultato economico di esercizio	-1.573.452,91

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	Importo
Con utilizzo di riserve	0,00
Portata a nuovo	1.573.452,91
Totale	1.573.452,91

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	60 000,00
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	60 000,00
totale	120 000,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Si precisa che il servizio per la contabilità economico patrimoniale con predisposizione dei prospetti del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale nonché della riclassificazione dell'inventario, è stato affidato alla società XANTO S.R.L di Crema P.IVA 01331950194 con determinazione n. 267 del 23/02/2018.